

Al via il Meeting di Ci

“Ponti e non muri”
Il Papa scalda Rimini

→ a pagina 2

Alla kermesse di Comunione e Liberazione né il premier né i ministri del M5s

E' iniziato il Meeting di Rimini

Il Papa chiede ponti e non muri

 di **Laura Carcano**
RIMINI

■ Anche quest'anno è partita quella che è sempre stata definita la kermesse estiva di Comunione e Liberazione: il Meeting di Rimini. “Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice” è il filo rosso dell'edizione 2018, una frase di don Giussani, il padre di Ci, che Giorgio Vitadini, già fondatore e presidente della Compagnia delle Opere e oggi il principale leader ciellino, spiega così: “Gli uomini hanno dentro un desiderio indomabile di rendere migliore la propria posizione. Senza questo desiderio l'uomo si fermerebbe”. In apertura del XXXIX Meeting per l'amicizia fra i popoli, alla Fiera sino a sabato prossimo, è il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

a raccogliere le sfide incarnate dal titolo dell'evento. Arriva poi l'annunciato messaggio di papa Francesco. Quattro pagine a firma del segretario di Stato vaticano Pietro Parolin. È Mattarella a parlare di sfide: “Connettere la ricerca di felicità della persona con il desiderio di costruire una storia migliore per sé e per gli altri è una grande sfida di umanità”, riferendosi al

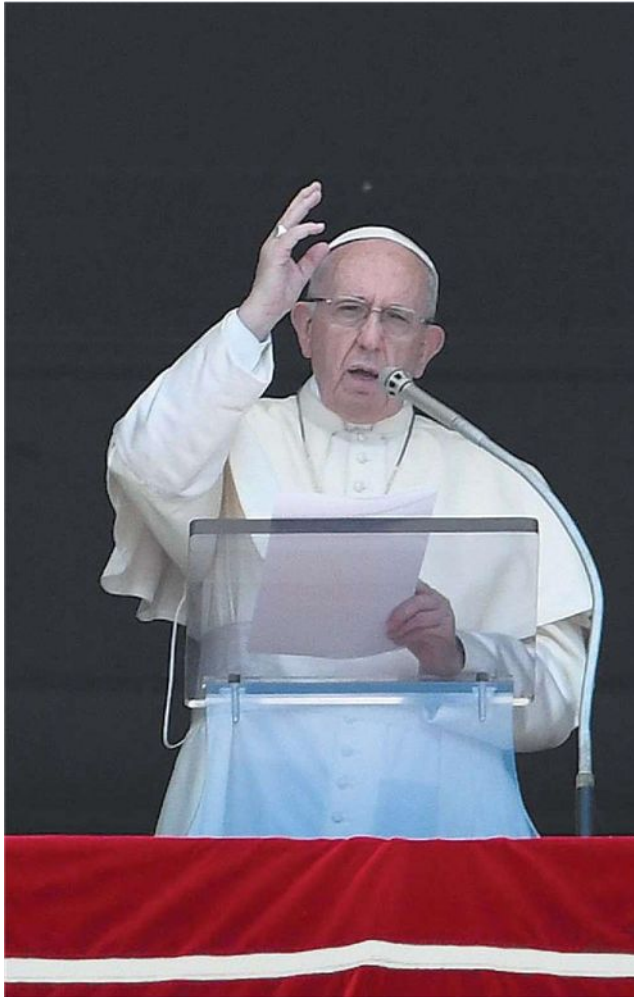
Meeting, che il presidente definisce come “il desiderio di incontrare l'altro e di costruire insieme nelle differenze”. “È un'affermazione rivoluzionaria quella che domina il Meeting di quest'anno e che il presidente Mattarella ha colto come centrale”, commenta il presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli Emilia Guarnieri. Alla kermesse, incentrata sulla svolta della società nel '68, Papa Francesco chiede

aperture e non chiusure, auspica ponti e non muri. “Ci domandiamo se in questo mezzo secolo il mondo sia diventato più abitabile. Questo interrogativo riguarda anche noi cristiani, che siamo passati attraverso la stagione del '68 e che ora siamo chiamati a riflettere, insieme a tanti altri protagonisti, e a domandarci: che cosa abbiamo imparato? Di che cosa possiamo fare tesoro?”, domanda il Pontefice. Per Papa Francesco «nessuno sforzo, nessuna rivoluzione può soddisfare il cuore dell'uomo. Solo Dio, che ci ha fatti con un desiderio infinito, lo può riempire della sua presenza infinita”. L'invito è a liberarsi “dalla schiavitù dei falsi infiniti, che promettono felicità senza poterla assicurare”. L'evento inaugurale del Meeting è stato l'incontro con il nunzio apostolico negli Stati Uniti Christophe

Pierre. Le «prospettive della democrazia» saranno al centro oggi di uno degli appuntamenti più politici: presenti tra gli altri il leghista Giorgetti e gli ex ministri Graziano Delrio, Maurizio Lupi, Mariastella Gelmini. Non mancherà l'azzurro Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo. In programma anche la presenza di Carlo Cottarelli. Oltre a qualche esponente dell'opposizione, pochi i ministri, ma non dei 5 Stelle, e non il premier Conte.



Peso: 1-1%, 2-45%



Al centro dell'attenzione Il Meeting di CI tiene banco
Tanta gente in platea e massima attenzione
per il messaggio del Papa, nella foto durante l'Angelus



Peso:1-1%,2-45%